



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

### “LA FARINA – BASILE”

Liceo Classico Statale “G. La Farina” Via Oratorio della Pace, 5 - 98122 Messina - Tel./Fax 090/44910  
Liceo Artistico Statale “E. Basile” Via U. Fiore - C/da Conca d’Oro - 98168 Messina - Tel.090/360135 – Fax. 090/46744  
Sede legale: Via Oratorio della Pace, 5 - 98122 Messina  
Cod. Fisc. 97110560832 - Cod. Mecc. MEIS03100X

e-mail: [meis03100x@istruzione.it](mailto:meis03100x@istruzione.it) - PEC: [meis03100x@pec.istruzione.it](mailto:meis03100x@pec.istruzione.it)

### CIRCOLARE

**Al collaboratore del D.S. Prof. S. Galli  
Ai proff. Cordovani, Ioppolo,  
Corbascio, Celesti, Gangemi, Ursino**

**Ai signori docenti  
Alle studentesse ed agli studenti  
Alle famiglie  
Classi III C, IV C, V C**

**Agli ASACOM  
Agli AIP**

**Al sito web  
Liceo Artistico “E. Basile”**

**Oggetto: Rappresentazione teatrale “Core mio”, spettacolo di teatro danza e videoimmagine - Palacultura di Messina**

Vista la richiesta formulata dalla prof.ssa Cordovani in data 22/11/2024 e appurato l’inserimento nella programmazione delle classi interessate, si informano gli studenti delle classi in indirizzo che sono autorizzati ad assistere alla rappresentazione teatrale in oggetto che sarà in programmazione **venerdì 6 dicembre p.v. alle ore 9 presso il Palacultura Antonello da Messina.**

Nella dimensione espressiva e a volte astrattiva del linguaggio danzato lo spettacolo esplora le condizioni emotive delle donne che subiscono maltrattamenti e abusi e rappresenta la contraddittoria esistenza di alcuni legami affettivi che rivelano la loro oscura e ambigua natura. Accade a volte che, nella realtà della coppia, fatta di consuetudini reiterate, di comportamenti omologati e luoghi comuni, la persistenza

dei retaggi culturali, sostenuta da modelli di ostentata e aggressiva virilità, possa alimentare un malinteso senso dell'amore che, anziché accogliere, respinge fino a negare l'identità femminile.

Un filo narrativo collega le azioni sceniche ad alcune testimonianze desunte dal libro "Se questi sono gli uomini" del giornalista Riccardo Iacona. Ciò consente di entrare in maniera più diretta all'interno di quella fitta trama di passioni, di contraddizioni, incompatibilità e conflitti che finiscono col frantumare la comunicazione tra uomo e donna e col generare comportamenti aggressivi.

Le azioni di teatrodanza, sostenute dalla video immagine e da una coerente scelta dei brani musicali, sono dunque l'esito dell'interazione tra l'immaginario scenico delle soluzioni coreografiche e il vissuto della cronaca. Il palcoscenico diviene il luogo emblematico di esistenze che si rivelano attraverso la dimensione teatrale di una gestualità plastica, fortemente espressiva, a volte rituale e perfino grottesca. La scena è lo spazio in cui la relazione di coppia può svelare la sua intima natura: un "non luogo" di vanità e di illusioni, di apparenza e prigione, piuttosto che dimensione autentica di comunicazione e di amore.

Le danzatrici danno voce al dramma di tutte quelle donne che da sempre, nella quotidianità delle mura domestiche, subiscono violenza. Così sulla scena si afferma la consapevolezza corale di ciò che la donna può vivere nella precarietà di un rapporto di coppia. La condivisione sviluppa una forza di aggregazione tutta al femminile in cui la funzione catartica del ricordo di quanto drammaticamente accade, consente il riscatto dalla propria condizione e la possibilità di una rinascita.

Questo spettacolo è la narrazione di un gruppo di donne che, pur nella propria inequivocabile femminilità, interpretano anche ruoli maschili. Tutto è rappresentato da donne nell'assenza/presenza dell'uomo. Eventi, personaggi ed emozioni ci vengono dunque restituiti attraverso l'immaginazione e la sensibilità della donna, in grado di rappresentare la propria esistenza non solo come dramma ma anche come commedia umana.

Pertanto, il linguaggio scenico, ad un tempo rappresentativo ed evocativo, associa alla drammaticità dei contenuti, registri interpretativi differenti che attingono alla capacità femminile di esperire, anche attraverso l'ironia e il sarcasmo, la realtà della propria condizione.

Il progetto scenico si avvale di citazioni audiovisive ricavate da una ricerca online

**L'elenco delle adesioni andrà stilato dai rappresentanti di classe e consegnato al prof. Galli entro lunedì 2 dicembre p.v..**

**Il costo del biglietto è di € 5.**

**Tutti i partecipanti si recheranno direttamente al Palacultura Antonello da Messina dove, alle ore 8.45 in punto, si incontreranno con i docenti accompagnatori in indirizzo i quali registreranno le presenze selezionando l'opzione "fuori classe".**

Ulteriori servizi potranno essere attivati a seguito di tempestiva comunicazione alla prof.ssa Spanò.

Al termine dello spettacolo, le classi saranno sciolte in loco ed i ragazzi rientreranno autonomamente al proprio domicilio.

Si confida nella consueta e fattiva collaborazione.

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**F.to Prof.ssa Caterina Celesti**